GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — VENERDI' 24 NOVEMBRE — NUM. 276

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 19 giugno 1882:

A cavaliere:

Scotti Felice Ignazio, direttore provinciale delle poste.
Bigatti Giovanni, id.
Tito Federico, id.
Mandò Gioacchino, id.
Durand Davide Giuseppe, capo d'ufficio delle poste.
Cafiero Lorenzo, ispettore dei telegrafi.
Giordano Andrea, id.
Cafiero Achille, id.
Bertolla Augusto, segretario di ragioneria della Direzione generale dei telegrafi.
Sgarzi Raffaele, commesso telegrafico, per l'invenzione d'un « Eliografo. »
De Casa ing. Stefano, sottocommesso tecnico di 3ª classe nelle ferrovie.
Barone ing. Sebastiano, ingegnere di manutenzione e locomozione di 1ª classe nelle ferrovie.
Barbiano di Belgioioso conte Ariberto, segretario del Consiglio d'amministrazione delle F. A. I.
Ghiliani Carlo, cassiere centrale delle ferrovie dell'Alta Italia.
Rossi Francesco, ispettore principale dei telegrafi id.
Foresti Giovanni, caposezione principale presso l'ufficio centrale della manutenzione e lavori id.
Molinari ing. Luigi, id. id. id.
Bianco ing. Luigi, id. id. id.
Castigliano ing. Alberto, caposezione id. id.
Tomati ing. Pietro, id presso la 1ª divisione id.
Castelli barone ing. Giov. Galeazzo, caposezione presso la 2ª divisione id.
Sala ing. Giovanni Maria, caposezione presso la 2ª divisione id.
Ferrari ing. Giovanni, id. 3ª divisione id.
Malagoli ing. Amilcare, id. id. id.
Pastori ing. Lorenzo, id. 4ª divisione id.
Barchetta ing. Giuseppe, id. id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCCXVI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda dell'Amministrazione del pio Istituto dei rachitici in Cremona perchè sia il medesimo Istituto eretto in Corpo morale, e sia approvato il relativo statuto organico;

Visto il predetto statuto organico;

Visto che detto Istituto ha una sostanza patrimoniale di lire 15,018 11, l'uso gratuito di locali concessi dalla Congregazione di carità, nè manca di mezzi per una vita autonoma e sicura;

Vista la deliberazione 27 luglio 1882 della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio Istituto dei rachitici di Cremona è costituito in Corpo morale, ed è parimenti approvato il relativo statuto organico, rimanendo aggiunto al primo comma dell'articolo 22 le parole: *ed è tenuto a prestare idonea cauzione*.

Art. 2. Detto statuto, portante la data del 17 luglio 1881, è composto di 26 articoli, sarà visto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 settembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di luglio* 1882, *in*

MESE DI LUGLIO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO						FERROVIE di diverse Società esercitate dallo Stato	
	ALTA ITALIA		ROMANE		CALABRO SICULE			
	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . Ch.	2620	2620	1713	1708	1352	1322	957	957
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 luglio »	2611	2611	1684	1682	1343	1293	935	935
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori. . . . . L.	3,209,854	3,054,449	1,200,800	1,356,532	466,925	450,977	605,352	569,437
Bagagli. . . . . »	151,887	149,407	52,602	65,415	12,305	11,874	20,315	20,059
Merci a grande velocità . . »	780,987	792,576	212,032	232,005	75,563	64,502	156,591	151,367
Merci a piccola velocità . »	3,977,652	4,076,739	924,826	958,711	347,872	304,660	750,931	769,547
Introiti diversi. . . . . . . »	»	»	10,247	13,099	11,951	41,437	»	»
TOTALI . . . . L.	8,120,380	8,073,171	2,400,507	2,625,762	914,616	873,450	1,533,189	1,510,410
Mesi antecedenti . . . . . »	45,364,833	43,326,323	15,482,688	15,999,027	5,641,049	5,591,747	8,484,232	8,100,080
TOTALI dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . L.	53,485,213	51,399,494	17,883,195	18,624,789	6,555,665	5,465,197	10,017,421	9,610,490
Differenze nel 1882.								
Mese di luglio . . . . . L.	+ 47,209		— 225,255		+ 41,166		+ 22,779	
Dal 1° genn. al 31 luglio L.	+ 2,085,719		— 741,594		+ 90,468		+ 406,931	
Prodotto chilometrico								
Del mese di luglio . . . L.	3,110	3,091	1,422	1,561	681	665	1,639	1,615
Dal 1° genn. al 31 luglio . »	20,484	19,685	10,619	11,073	4,881	5,000	10,718	10,278
Differenze nel 1882.								
Mese di luglio . . . . . L.	+ 19		— 139		+ 16		+ 24	
Dal 1° genn. al 31 luglio L.	+ 779		— 454		— 119		+ 435	

PRODOTTI LORDI

MESE DI LUGLIO	FERROVIE DI — ALTA							
	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI	
	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . Ch.	703	703	828	828	622	622	431	431
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 luglio »	703	703	819	819	622	622	431	431
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	972,504	917,396	1,034,203	978,617	582,322	555,554	609,116	591,308
Bagagli. . . . . »	48,629	47,739	48,116	47,316	27,704	27,314	27,094	26,704
Merci a grande velocità . . »	242,026	244,940	306,418	314,482	112,713	110,761	118,280	120,811
Merci a piccola velocità . . »	1,536,679	1,575,007	1,184,813	1,214,301	684,821	701,871	556,648	570,506
Introiti diversi. . . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	2,799,838	2,785,072	2,573,553	2,554,716	1,407,560	1,395,500	1,311,138	1,309,329
Mesi antecedenti. . . . . . »	15,363,001	14,580,566	14,438,444	13,770,726	7,840,811	7,556,143	7,572,306	7,272,865
TOTALI dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . »	18,162,839	17,365,638	17,011,997	16,325,442	9,248,371	8,951,643	8,883,444	8,582,194
Differenze nel 1882.								
Mese di luglio . . . . . . L.	+ 14,766		+ 18,837		+ 12,060		+ 1,809	
Dal 1° genn. al 31 luglio L.	+ 797,201		+ 686,555		+ 296,728		+ 301,250	
Prodotto chilometrico								
Del mese di luglio . . . L.	3,982	3,961	3,142	3,119	2,262	2,243	3,042	3,037
Dal 1° genn. al 31 luglio . »	25,836	24,702	20,771	19,933	14,868	14,391	20,611	19,912
Differenze nel 1882.								
Mese di luglio . . . . . L.	+ 21		+ 23		+ 18		+ 5	
Dal 1° genn. al 31 luglio L.	+ 1,134		+ 838		+ 477		+ 699	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1882 — MESE DI LUGLIO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1881.

MERIDIONALI		VENETE		SARDE		DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
1581	1452	140	140	389	389	331	331	9083	8919
1535	1450	137	137	389	381	328	287	8962	8776
994,055	964,205	45,138	42,079	71,976	73,575	205,006	217,432	6,799,106	6,728,686
30,104	28,392	1,044	990	2,749	2,534	3,445	4,032	274,451	282,703
231,606	224,145	6,991	8,003	6,656	7,675	10,182	9,636	1,480,608	1,489,909
760,773	790,690	37,517	39,093	38,214	39,136	51,216	38,084	6,889,001	7,016,660
27,242	23,150	900	934	2,558	2,077	5,371	4,213	58,269	84,910
2,043,780	2,030,582	91,590	91,099	122,153	124,997	275,220	273,397	15,501,435	15,602,868
11,315,406	11,579,115	514,465	466,736	711,084	686,855	1,425,327	1,131,456	88,939,084	86,881,339
13,359,186	13,609,697	606,055	557,835	833,237	811,852	1,700,547	1,404,853	104,440,519	102,484,207
+ 13,198		+ 491		— 2,844		+ 1,823		— 101,433	
— 250,511		+ 48,220		+ 21,385		+ 295,694		+ 1,956,312	
1,294	1,400	668	664	314	321	839	833	1,720	1,764
8,703	9,386	4,423	4,071	2,141	2,130	5,184	4,894	11,653	11,677
— 106		+ 4		— 7		+ 6		— 44	
— 683		+ 352		+ 11		+ 290		— 24	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

ITALIA				ROMANE		Esercitato dalla Società delle strade ferrate Meridionali					
LINEA NOVARA-GOZZANO		TOTALE				RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE	
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
36	36	2620	2620	1713	1708	743	743	609	579	1352	1322
36	36	2611	2611	1684	1682	743	742	600	551	1343	1293
11,706	11,574	3,209,854	3,054,449	1,200,800	1,356,532	207,628	184,188	259,297	266,789	466,925	450,977
344	344	151,887	149,407	52,602	65,415	6,522	5,515	5,783	6,359	12,305	11,874
1,550	1,582	780,987	792,571	212,032	232,005	37,603	31,694	37,960	32,808	75,563	64,502
14,691	15,054	3,977,652	4,076,739	924,826	958,711	90,706	81,080	257,166	223,580	347,872	304,660
»	»	»	»	10,247	13,099	7,897	36,945	4,554	4,492	11,951	11,437
28,291	28,554	8,120,380	8,073,171	2,400,507	2,625,763	349,856	339,422	564,760	534,028	914,616	873,450
150,271	146,023	45,364,833	43,326,323	15,482,688	15,999,027	1,957,359	1,995,652	3,683,690	3,596,095	5,641,049	5,591,747
178,562	174,577	53,485,213	51,399,494	17,883,195	18,624,789	2,307,215	2,335,074	4,248,450	4,130,123	6,555,665	6,465,197
— 263		+ 47,209		— 225,255		+ 10,434		+ 30,732		+ 41,166	
+ 3,985		+ 2,085,719		— 741,594		— 27,859		+ 118,327		+ 90,468	
785	793	3,110	3,091	1,422	1,561	470	456	941	936	681	665
4,960	4,849	20,484	19,685	10,619	11,073	3,105	3,147	7,080	7,495	4,881	5,000
— 8		+ 19		— 139		+ 14		+ 5		— 16	
+ 111		+ 799		— 454		— 42		— 415		— 119	

MESE DI LUGLIO	FERROVIE ESERCITATE — Linee di cui lo Stato è comproprietario					
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (4)	
	1882	1881	1882	1881	1882	1881
Lunghezza assoluta al 31 luglio . Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	114,116	104,107	91,610	83,922	71,322	69,236
Bagagli . . . . »	2,898	2,897	4,852	4,772	1,737	1,727
Merci a grande velocità . . . . . . »	23,913	22,965	34,351	40,744	23,242	22,063
Merci a piccola velocità . . . . . . »	68,103	69,802	253,194	259,537	81,428	83,454
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	209,030	199,771	384,007	393,975	177,729	176,480
Mesi antecedenti . . . . »	1,093,724	1,057,648	2,301,126	2,186,334	1,035,854	962,862
Totali dal 1° genn. al 31 luglio L.	1,302,754	1,257,419	2,685,133	2,580,309	1,213,583	1,139,342
Differenze nel 1882.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 9,259		— 9,968		+ 1,249	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	+ 45,335		+ 104,824		+ 74,241	
Prodotto chilometrico						
Del mese di luglio . . . . L.	2,029	1,939	3,310	3,396	925	919
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . »	12,648	12,207	23,147	22,244	6,320	5,934
Differenze nel 1882.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 90		— 86		+ 6	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	+ 441		+ 903		+ 386	

MESE DI LUGLIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1882	1881	1882	1881	1882	1881
Lunghezza assoluta al 31 luglio . Ch.	1542	1413	39	39	1581	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . . »	1496	1411	39	39	1535	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	990,121	960,589	3,934	3,616	994,055	934,205
Bagagli . . . . »	30,025	28,338	79	54	30,104	28,892
Merci a grande velocità . . . . . . »	230,901	223,336	705	809	231,606	224,145
Merci a piccola velocità . . . . . . »	755,793	787,967	4,975	2,723	760,773	790,690
Introiti diversi . . . . »	26,924	23,014	318	136	27,242	23,150
Totali . . . L.	2,033,769	2,023,244	10,011	7,338	2,043,780	2,030,582
Mesi antecedenti . . . . »	11,274,010	11,534,654	41,396	44,461	11,315,406	11,579,115
Totali dal 1° genn. al 31 luglio . L.	13,307,779	13,557,898	51,407	51,799	13,359,186	13,609,697
Differenze nel 1882.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 10,525		+ 2,673		+ 13,198	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	— 250,119		— 392		— 250,511	
Prodotto chilometrico						
Del mese di luglio . . . . L.	1,320	1,433	256	187	1,294	1,400
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . »	8,895	9,608	1,318	1,328	8,703	9,386
Differenze nel 1882.						
Mese di luglio . . . . L.	— 113		+ 69		— 106	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	— 713		— 10		— 683	

DALLA AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA-BRESCIA		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (5)		TOTALE	
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
39 39	39 39	149 129	149 129	63 61	63 61	295 295	295 295	957 935	957 935
55,214 2,096 8,321 33,768 »	53,586 2,046 7,420 34,608 »	46,152 1,520 17,832 105,977 »	44,437 1,517 16,454 108,614 »	19,000 698 14,959 60,956 »	17,920 693 7,274 62,470 »	207,938 6,514 33,973 147,505 »	191,229 6,407 34,447 151,062 »	605,325 20,315 156,591 750,931 »	569,437 20,059 151,367 769,547 »
99,399 536,746	97,660 528,681	171,481 971,037	171,022 917,018	95,613 489,700	88,357 492,626	395,930 2,050,045	383,145 1,954,911	1,533,189 8,484,232	1,510,410 8,100,080
636,145	626,341	1,148,518	1,088,040	585,313	580,983	2,445,975	2,338,056	10,017,421	9,610,490
+ 1,739		+ 459		+ 7,256		+ 12,785		+ 22,779	
+ 9,804		+ 60,478		+ 4,330		+ 107,919		+ 406,931	
2,548 16,311	2,504 16,060	1,329 8,903	1,325 8,434	1,567 9,595	1,448 9,524	1,342 8,291	1,298 7,925	1,139 10,713	1,615 10,278
+ 44		+ 4		+ 119		+ 44		+ 24	
+ 251		+ 469		+ 71		+ 366		+ 435	

FERROVIE CONCESSE AL CONSORZIO INTERPROVINCIALE VENETO

VICENZA-THIENE-SCHIO (senza garanzia)		VICENZA-TREVISO (senza garanzia)		PADOVA-BASSANO (senza garanzia)		TOTALE	
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
32 30	32 30	60 60	60 60	48 47	48 47	140 137	140 137
12,221 344 1,336 10,663 350	7,168 99 950 9,441 419	16,884 401 3,812 20,913 250	21,179 571 5,081 23,821 237	16,033 299 1,843 5,941 300	13,732 320 1,972 5,831 278	45,138 7,044 6,991 37,517 900	42,079 990 8,003 39,093 934
24,914 117,728	18,077 111,074	42,260 253,678	50,889 230,272	24,416 143,059	22,133 125,390	91,590 514,565	91,099 415,736
142,642	129,151	295,938	281,161	167,475	147,523	605,055	557,835
+ 6,837		— 8,629		+ 2,283		+ 491	
+ 13,491		+ 14,777		+ 19,952		+ 48,220	
830 4,754	602 4,305	704 4,932	848 4,686	519 3,563	470 3,138	668 4,423	619 4,071
+ 228		— 144		+ 49		+ 4	
+ 449		+ 246		+ 425		+ 352	

FERROVIE

MESE DI LUGLIO	TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO	
	1882	1881	1882	1881	1882	1881
Lunghezza assoluta al 31 luglio . Ch.	32	32	12	12	23	23
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . . »	32	32	12	12	23	23
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	35,907	38,484	14,330	14,465	9,758	9,830
Bagagli . . . . »	284	488	27	30	107	108
Merci a grande velocità . . . . . . »	1,709	1,660	53	73	»	»
Merci a piccola velocità . . . . . . »	10,320	9,873	549	570	4,248	2,968
Introiti diversi . . . . »	3,513	2,791	341	296	»	»
TOTALI . . . L.	51,733	53,296	15,300	15,434	14,113	12,906
Mesi antecedenti . . . . »	239,583	225,410	67,374	69,330	72,712	66,631
TOTALI dal 1° genn. al 31 luglio . L.	291,316	278,706	82,674	84,764	86,825	79,537
Differenze nel 1882.						
Mese di luglio . . . . L.	— 1,563		— 134		+ 1,207	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	+ 12,610		— 2,090		+ 7,288	
Prodotto chilometrico						
Del mese di luglio . . . . L.	1,616	1,665	1,275	1,286	613	561
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . »	9,103	8,709	6,889	7,063	3,775	3,458
Differenze nel 1882.						
Mese di luglio . . . . L.	— 49		— 11		+ 52	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	+ 394		— 174		+ 317	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (5) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Rete della Lombardia e dell'Italia centr. Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . . »	2	3
	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO . . .	Linea Conegliano-Vittorio . . . . . . »	3	3
	Totale chilometri . . .		74

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

DIVERSE

MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA OCCIDENTALE		TOTALE	
1882	1881	1882	1881	1882	1881	1882	1881
62 62	62 62	14 11	14 11	188 188	188 147	331 328	331 287
67,308 688 2,243 9,511 398	65,849 498 1,853 6,790 318	4,033 172 388 4,597 216	4,850 190 629 5,313 265	73,670 2,167 5,789 21,991 903	83,954 2,718 5,421 12,570 543	205,006 3,445 10,182 51,216 5,371	217,432 4,032 9,636 38,084 4,213
80,148 379,788	75,308 331,389	9,406 47,867	11,247 46,399	104,520 618,003	105,206 392,297	275,220 1,425,327	273,397 1,131,456
459,963	406,697	57,273	57,646	722,523	497,503	1,700,547	1,404,853
+ 4,840		— 1,841		— 686		+ 1,823	
+ 53,239		+ 373		+ 225,020		+ 295,694	
1,292 7,418	1,214 6,559	855 5,206	1,022 5,240	555 3,843	559 3,384	329 5,184	883 4,894
+ 78		— 167		— 4		+ 6	
+ 859		— 34		+ 459		+ 290	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio 1882.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
MERIDIONALI — Rete Adriatico-Tirrena . .	Pietra Elcina - San Giuliano del Sannio . .	Febbraio	12	47 —
	Termoli - Larino	Id.	12	32 —
	Aquila - Rocca di Corno	Giugno	22	25 —
	San Giuliano del Sannio-Vinchiaturo	Luglio	2	11 —
ROMANE	Codola - Nocera	Maggio	1°	5 —
		TOTALE . . .		120 —

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CIRCOLARE *ai Comizi agrari sui contratti agrari e sulle modalità e consuetudini locali.*

Roma, addì 19 novembre 1882.

Da più anni parecchi Comizi agrari hanno impreso, con sollecitudine, lo studio e l'esame delle varie disposizioni e consuetudini locali che informano i diversi contratti agrari in uso nella propria provincia. E consigliano, propongono e pubblicano schemi di scritte coloniche, di contabilità agraria, di libretti di capitoli e conti colonici, tanto nello interesse supremo dell'agricoltura, quanto in quello dei rapporti di equità fra proprietari e coloni.

Ad esempio, il Comizio agrario di Ravenna si è occupato delle lacune che, a suo modo di vedere, si contengono nelle disposizioni legislative del Codice civile riguardanti la mezzadria e soccida di bestiami, ed ha compendiate e formulate alcune disposizioni che nello stato attuale delle cose reputa necessario abbiano ad introdursi nei contratti di mezzadria.

Il Comizio agrario di Pisa ha dato alle stampe un opuscolo che ha per titolo: Disegno e norme di *scritta colonica* specialmente per l'Italia centrale.

Il Comizio di Modena ha pubblicato il « Libretto di capitoli e conti colonici » e recentemente quello di Cesena, il « Capitolato generale per la conduzione dei fondi rustici nella provincia di Forlì. »

È incontestata la importanza e la utilità di tali studi e pubblicazioni. Dalla maggiore o minore bontà de' contratti agrari deriva progresso nella coltura dei campi e benessere nelle condizioni delle classi agricole.

Questo Ministero segue con interesse il corso di questi studi, di queste proposte di modificazioni od aggiunte all'attuale legislazione sulla materia, che formarono argomento di ricerche anche da parte sua. E siccome pel Codice civile è lasciata agli interessati piena libertà di regolare i loro contratti agrari, e soltanto in mancanza di consuetudini o di convenzioni espresse hanno luogo le regole da esso stabilite, così riuscirebbero, a mio avviso, di grande utilità pratica le ricerche e gli studi sulle diverse convenzioni che si stabiliscono attualmente fra proprietari e coloni, e sulle consuetudini locali diverse in ordine ad ogni singolo contratto agrario.

Sarei perciò grato a cotesto Comizio se volesse farmi conoscere se da sua parte abbia compiuto studi su questo argomento e nell'affermativa me ne comunicasse i risultati. Nella negativa le porgo preghiera di porvi mano e d'inviarmi una particolareggiata relazione, nella quale, previa la indicazione dei contratti agrari in uso nel circondario, vengano indicate le varie attuali modalità nascenti sia dalle convenzioni espresse che dalle consuetudini locali per ogni singola forma di contratto agrario. E riuscirà molto gradito per gli ulteriori studi che il Ministero intende compiere, di conoscere l'avviso di codesto Comizio intorno alle innovazioni o modificazioni che esso Comizio crede abbiansi ad introdurre nei contratti stessi sia nell'interesse dell'agricoltura, che per equità di patti fra proprietari e coloni.

Gradirò pure che tale relazione mi sia trasmessa con sollecitudine, e possibilmente prima che finisca l'anno.

Il Ministro: BERTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Zootecnia, Igiene e Giurisprudenza veterinaria *nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Zootecnia, Igiene e Giurisprudenza veterinaria* nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino, colle norme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 marzo prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 22 novembre 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Ancona, in data 9 settembre 1882, coi numeri 631 di protocollo e n. 1842 di posizione, pel deposito fatto dal notaio cav. Pratilli Lorenzo, della rendita di lire 10, al portatore.

Il presente avviso è fatto ai termini e per gli effetti di cui all'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico.

Roma, 23 novembre 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 21 corrente mese in San Biagio Platani, provincia di Girgenti, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 novembre 1882.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

(1ª *pubblicazione*).

Essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato col numero 4633, intestato a Gatti Giovanni Battista Pasquale di Serafino, come già riassoldato con premio, si fa noto, per tutti gli effetti di ragione, che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, e il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Roma, 22 novembre 1882.

Visto — *L'Amministratore*
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente parigino del *Times*, analizzando i documenti contenuti nel *Libro Giallo* che si riferiscono alla questione d'Egitto, scrive quanto appresso:

« Quando due nazioni, pure essendo amiche, si disputano l'influenza in uno stesso paese, ne soffre, prima di tutti il paese stesso, e poi l'una delle due nazioni. Non vi ha nella storia esempio di condominio che non sia terminato colla disfatta di una o dell'altra delle due nazioni.

" La Germania ha sofferto, durante generazioni intere, del condominio austro-prussiano, e l'attuale imperfetta unificazione non è che il risultato della rivalità che deriva da una situazione siffatta. La guerra austro-prussiana ne è stata la conseguenza. E si può affermare che il condominio egiziano sarebbe terminato, come l'altro, con una guerra che fortunatamente è stata risparmiata all'Europa.

" Che l'Inghilterra profitti di questa lezione. Varrebbe meglio rinunziare all'Egitto che di dividerne il potere con un'altra nazione. I francesi protesteranno naturalmente contro una siffatta teoria, eppure è la teoria più patriottica che si possa adottare tanto dal punto di vista della Francia, che da quello dell'Inghilterra. L'Egitto non avrebbe dovuto essere per la Francia mai altro che un mezzo di assicurarsi l'amicizia dell'Inghilterra.

" Ma siccome le cose hanno preso un'altra piega, gli uomini di Stato inglesi devono sapere che sarà loro colpa se un giorno le due nazioni verranno alle mani; perocchè ciò non avverrebbe che in seguito all'accettazione di un condominio, qualunque fosse la sua forma o la sua importanza. È su di questi uomini di Stato, ed unicamente su di essi, che cadrà la responsabilità di un conflitto di cui avranno seminato i germi. "

Nella seduta del 21 novembre della Camera dei comuni, il signor C. Dilke, rispondendo ad una domanda di Samuel Holland, disse che delle comunicazioni furono scambiate tra i gabinetti di Londra e di Parigi, a proposito dei trattati conchiusi fra il signor Brazzà e i capi del Congo. Ad ogni modo, aggiunse il signor Dilke, i negoziati non sono tanto innanzi da permettere al governo di darne comunicazione alla Camera.

Relativamente alla questione tra la Francia e la regina di Madagascar, il signor Gladstone fu invitato dal signor Smith a dire se intendeva offrire i suoi buoni uffici ai governi di Francia e di Madagascar. Il signor Gladstone rifiutò di rispondere in modo preciso, pur dichiarando che l'Inghilterra sorvegliava e continuerebbe a sorvegliare attentamente le relazioni fra il governo francese e la regina di Hovas.

Il *Daily News* annunzia che il Comitato costituitosi a Londra per esaminare la questione del Madagascar, pubblicherà prossimamente un manifesto relativo alle controversie insorte tra il governo francese e le autorità malgascie.

Il *Times* del 22 dice che se piace alla Francia di operare delle piccole imprese sul continente africano, l'Inghilterra non ne sarà gelosa.

" Noi, osserva il *Times*, abbiamo abbastanza da fare per conto nostro, e possiamo assistere con perfetta tranquillità a qualunque missione incivilitrice che la Francia fosse per intraprendere.

" La questione dei residenti inglesi e dei creoli del Madagascar non potrebbe essere una questione di grande importanza, ed i loro diritti saranno senza dubbio pienamente garantiti dalle leggi francesi. "

Scrivono dal Cairo all'*Havas* che il ritardo della pubblicazione del decreto con cui si devolve ai Tribunali misti tutto quanto si riferisce alla sistemazione delle indennità è derivato dalla mancanza della adesione della Spagna, mentre che tutte le altre potenze hanno inviata l'adesione loro.

" Non è una sinecura, dice il corrispondente, l'ufficio al quale dovrà attendere la Commissione. Le sue occupazioni saranno delle più malagevoli, soprattutto in quanto si riferisce ai negozianti danneggiati dagli incendi di Alessandria.

" Prima del bombardamento, e più specialmente prima delle quarantotto ore che lo precedettero, la maggior parte dei residenti europei avevano deposto i loro inventari presso i rispettivi consoli, che avevano dovuto limitarsi a registrarli senza potere constatare la esattezza delle dichiarazioni, nè il loro fondamento, come base di eventuale reclamo, e ciò a causa del tempo che incalzava.

" L'esame di queste dichiarazioni, talune delle quali sono fantastiche, vorrà essere un rude lavoro. La Commissione sarà necessariamente internazionale. "

Il seguente è il testo dei capi d'imputazione contro Araby pascià compilato da Borelli bey a nome dell'accusa.

Ahmed Araby è accusato:

1. Di avere, contrariamente alle leggi della guerra e in violazione dei diritti nelle nazioni, inalberata la bandiera bianca ad Alessandria la mattina del 12 luglio, e di avere nello stesso momento ritirate le sue truppe e " fait procéder au pillage et à l'incendie " ordinato il saccheggio e l'incendio della città d'Alessandria.

2. Di avere eccitato gli egiziani ad armarsi contro il kedivé (delitto che cade sotto l'applicazione dell'articolo 5 del Codice penale militare e dell'articolo 55 del Codice penale ottomano).

3. Di avere, malgrado le notizie di pace, continuata la guerra (delitto contemplato dall'articolo 111 del Codice penale ottomano).

4. Di avere eccitata la guerra civile, portata la devastazione, il massacro e il saccheggio sul territorio egiziano (delitti preveduti dagli articoli 56 e 57 del Codice penale ottomano).

Le prove della complicità di Araby nell'incendio e nelle stragi di Alessandria apparse finora dalla inchiesta, stando ai dispacci dell'*Havas*, sono le seguenti: 1° La testimonianza di Soliman Sami, il quale afferma di avere ricevuto ordini da Araby; 2° Le deposizioni di parecchi testimoni, i quali dicono che Araby, prevenuto degli incendi che erano scoppiati, nulla fece perchè venissero spenti; 3° Le dichiarazioni di molti ufficiali, i quali depongono che Araby era il capo supremo, e che ritengono che Sami non avrebbe incendiata la città se non avesse ricevuto gli ordini.

Il numero dei testimoni finora è di centotre.

Il 20 corrente è terminato il nuovo interrogatorio di Rifaat bey, davanti agli avvocati inglesi. L'interrogatorio si svolse principalmente intorno ai numerosi telegrammi che dopo il bombardamento vennero diretti a Yidiz-Kiosk per tenere informato il sultano dello svolgersi degli avvenimenti. Malgrado le insistenze e le preghiere di Araby non fu data mai risposta a tali telegrammi. Ora questo silenzio, da parte del sultano, viene dai difensori inglesi considerato come una prova evidente che la Porta desiderava che le operazioni militari continuassero.

Telegrafano da Londra che il duca di Cambridge ha avuto ordine di esprimere alle truppe che parteciparono alla spedizione d'Egitto i sentimenti di ammirazione che la regina prova per la bella condotta da loro tenuta.

Scrive la *Pall Mall Gazette* che il signor Gladstone ha ricevuto ultimamente una lettera nella quale gli si chiedeva l'opinione sua sui deputati operai.

Dice il corrispondente della *Pall Mall Gazette* che i conservatori hanno l'intenzione di fare eleggere, come membri della Camera dei comuni, un certo numero di operai del loro partito. Si tratta di vedere se non sarebbe opportuno di fare eleggere deputati anche taluni operai liberali.

Nella sua risposta il capo del gabinetto dichiarò di desiderare vivamente che le classi laboriose siano rappresentate alla Camera da un certo numero di individui della loro classe, e di credere che il partito liberale debba profittare di tutte le circostanze favorevoli per proporre dei candidati operai.

Il signor Gladstone crede che se i deputati operai non sono più numerosi alla Camera la colpa probabilmente è loro, che non pensarono al momento delle elezioni di presentare dei candidati.

Il ministro delle finanze di Prussia, nella sua esposizione finanziaria, ha accennato alla riforma tributaria, la quale dovrebbe consistere nella soppressione delle quattro categorie inferiori dell'imposta di ricchezza mobile.

In Prussia questa imposta è di due specie: l'imposta sulla rendita classificata, la quale colpisce i redditi dai tremila marchi in su, e l'imposta per classi, la quale colpisce i redditi inferiori, dai tremila ai 420 marchi, e si divide in dodici categorie, producendo 44 milioni circa di marchi.

Le categorie che ora si tratta di sopprimere abbracciano le rendite dai 420 ai 1200 marchi. Questa remissione d'imposta, che tornerà a vantaggio di oltre quattro milioni di cittadini, priverà lo Stato di una rendita di circa 20 milioni di marchi, ma il governo troverà il modo di supplirvi.

Si tratterebbe, secondo la *Provinzial Correspondenz*, di colpire una serie di oggetti di consumo di un'imposta analoga a quella dell'esercizio, in attesa che l'impero crei una vera e propria tassa di consumo. Il principe di Bismarck, oltre al trovare una risorsa durevole per pareggiare l'entrata e l'uscita nel bilancio di Prussia, comincia con ciò dallo sperimentare quel sistema d'imposta indiretta che vorrebbe introdurre per l'impero, avvezzando il popolo alla imposta che si *paga e non si sente*.

La *Politische Correspondenz* ha da Atene che i commissari turchi e greci hanno sottoscritto il protocollo per la consegna delle posizioni che la Turchia ha recentemente cedute alla Grecia. I rispettivi commissari intrapresero subito una visita di ispezione alla frontiera. Dove erano tuttavia accantonate delle truppe turche, queste furono fatte ritirare e vennero ad esse sostituite delle truppe greche. Dove i turchi non c'erano più, i commissari non fecero che constatare il fatto. Si è generalmente molto soddisfatti dell'accomodamento che fu stipulato.

Da Madrid scrivono che il signor Sagasta, prima della riapertura delle Cortes, riunirà i senatori ed i deputati ministeriali per spiegare loro il suo programma politico. Il maresciallo Serrano adunerà, per uno scopo analogo, gli amici suoi.

Annunziasi da Lisbona che i giornali portoghesi si occupano vivamente della esposizione dei motivi letta dal signor Duclerc alla Camera dei deputati di Francia circa la ratifica dei trattati conchiusi dal signor Brazzà col re del Congo. Essi chiedono istantemente al governo di tutelare i diritti del Portogallo in quel paese.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 23. — Il *Morning Post* dice: « Il discorso di Re Umberto sarà accolto colla massima soddisfazione da tutti coloro che amano la pace dell'Europa. Se il Governo italiano continuerà a camminare d'accordo colla Germania e l'Austria-Ungheria ogni pericolo di seria conflagrazione in Europa sarà rimosso. »

Il *Times*, commentando il discorso, dice che « l'Inghilterra saluterà tutti i progressi compiuti nella consolidazione interna dell'Italia così cordialmente come salutò la realizzazione dell'unità politica italiana. »

Berlino, 23. — Il *Berliner Tageblatt* dice: « Ci fecero la più viva impressione l'intonazione pacifica del discorso di Re Umberto, la gentile espressione che vi troviamo della simpatia dell'Italia per la Germania, simpatia che contraccambiamo con tutto il cuore, non che l'assicurazione del Re di voler concentrare i suoi sforzi sul punto capitale del miglioramento delle istituzioni interne politiche e sociali. »

Vienna, 23. — La *Neue Freie Presse* trova che « il discorso di Re Umberto è in sommo grado interessante, degnamente redatto ed animato da uno spirito liberale. Così parla un Monarca costituzionale in un libero paese. » Loda specialmente il punto in cui è detto che « il popolo italiano è maturo alle discipline della libertà. »

La *Wiener Allgemeine Zeitung* fa voti che il nuovo Parlamento « si mostri degno dei precedenti, i quali compirono le opere menzionate con giusto orgoglio nel discorso del Trono. »

La *Deutsche Zeitung*, parafrasando il discorso di Re Umberto, conclude che la nazione italiana ha tutti i motivi per essere contenta del suo Governo.

Anche la *Presse* è soddisfatta del discorso Reale.

Vienna, 23. — Il Reichsrath è convocato pel 5 dicembre.

Ravenna, 23. — L'on. Baccarini non verrà a Ravenna, e partirà probabilmente oggi per Roma.

Cairo, 23. — Lord Dufferin proibì d'impiegare gli albanesi reclutati pel servizio di polizia, giacchè essi ignorano la lingua araba.

Londra, 23. — Il *Daily-News* ha da Costantinopoli: « Si tenne un grande Consiglio militare a palazzo. Tutti gli ufficiali tedeschi vi assistevano. Si decise di completare i quadri dell'esercito, di aumentare la cavalleria e di fortificare i Dardanelli ed il Bosforo. »

Alessandria d'Egitto, 23. — Il tedesco Noekeln fu nominato capo della polizia.

Parigi, 23. — Le notizie del *Moniteur* che il Gabinetto italiano abbia preso l'iniziativa di raccogliere una Conferenza per la quistione d'Egitto, e cerchi adesioni fra le grandi potenze e gli Stati secondari marittimi, e che il cav. Nigra si rechi per questo oggetto a Vienna ed a Berlino prima di recarsi a Londra, sono prive di ogni fondamento.

Parigi, 23. — La *Liberté* loda il discorso del Trono italiano. Esso è — dice la *Liberté* — il bilancio del passato ed il programma dell'avvenire, ed ha per mira specialmente lo sviluppo economico della nazione. Loda la frase che si riferisce alla politica estera.

Il *Paris* dice che il discorso di Re Umberto si distingue per franchezza e vivacità. La parte che riassume il magnifico sviluppo della nazione italiana merita gli applausi di tutti i numerosi amici dell'Italia.

Berlino, 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* parla con simpatia del discorso di Re Umberto e dell'accoglienza entusiastica fatta al Re, alla Regina ed a tutta la Famiglia Reale, soggiungendo questa accoglienza provare nuovamente che la Monarchia e la Dinastia di Savoia sono l'espressione della volontà della grandissima maggioranza del popolo italiano, e che la dimostrazione di affetto che la Famiglia Reale si ebbe ieri da parte del Parlamento non è altro che la manifestazione dell'opinione pubblica.

La *National Zeitung* dice che il discorso è notevole pel linguaggio degno quanto temperato.

Londra, 23. — Una Conferenza europea si riunirà prossimamente a Londra per regolare la vertenza circa la navigazione del Danubio.

Berlino, 23. — Riguardo alla polemica sorta fra il *Journal de Rome* ed il *Moniteur de Rome* sulla questione di sapere se i negoziati fra Schlözer ed il Vaticano sieno rotti o solo sospesi, la *N. D. Allgemeine Zeitung* dice: « Schlözer è a Roma non in missione straordinaria, ma come ministro permanente che non ha bisogno di negoziare sempre, ma mantiene relazioni correnti fra i due governi, riceve e trasmette comunicazioni e apre negoziati o no ove sia il caso di farlo. »

Buda-Pest, 23. — La Camera decise con 165 voti contro 61 di passare alla discussione degli articoli del progetto relativo all'inquadramento di alcuni battaglioni ungheresi nei reggimenti austriaci.

Prato, 23. — Un Comitato di giovani di ogni classe, questuando vestiario con carro, a favore degli inondati, ottenne un risultato splendidissimo che oltrepassa un valore di lire 20,000.

Berlino, 23. — Il Bundesrath decise di prolungare d'un altro anno il piccolo stato d'assedio nella città di Berlino.

Londra, 23. — *Camera dei comuni.* — Lawson proporrà prossimamente una mozione per dichiarare che il *Blue Book* non giustifica completamente le operazioni militari inglesi in Egitto, e domanderà domani se Gladstone sia disposto a facilitare questa discussione.

Bourke domanderà domani se il governo comunicherà alla Camera la convenzione anglo-egiziana, se prepara una convenzione con altre potenze, se l'Inghilterra parteciperebbe ad una Conferenza per regolare la questione d'Egitto, nel caso che ne fosse proposta la convocazione, se è esatto che la baia di Tajurah, presso Aden, sia stata ceduta alla Francia, se ciò permette alla Francia di minacciare la via delle Indie, e se il governo ha intenzione di dirigere delle comunicazioni alla Francia a questo proposito.

Madrid, 24. — Il ministro dell'interno annunziò al Consiglio l'arresto in diverse città dell'Andalusia di una trentina di agitatori socialisti, i quali erano in comunicazione con gli anarchici di Lione.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	sereno	—	3,2	— 4,0
Domodossola	1/4 coperto	—	8,8	— 2,0
Milano	sereno	—	6,4	0,1
Verona	sereno	—	8,7	0,3
Venezia	1/2 coperto	calmo	8,0	2,0
Torino	1/4 coperto	—	2,8	— 0,8
Parma	sereno	—	7,2	0,8
Modena	1/4 coperto	—	8,9	1,4
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	13,8	10,5
Pesaro	1/2 coperto	calmo	9,9	1,0
P. Maurizio	3/4 coperto	mosso	13,4	7,1
Firenze	coperto	—	10,6	1,2
Urbino	coperto	—	6,4	4,2
Ancona	3/4 coperto	calmo	10,2	5,4
Livorno	coperto	calmo	11,8	5,5
Perugia	coperto	—	7,2	2,2
Camerino	coperto	—	—	—
Portoferraio	1/2 coperto	mosso	12,8	8,0
Aquila	coperto	—	7,0	— 1,0
Roma	3/4 coperto	—	11,9	1,0
Foggia	sereno	—	10,8	1,2
Napoli	1/4 coperto	calmo	12,2	6,2
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	sereno	—	8,2	0,9
Lecce	1/4 coperto	—	13,4	4,6
Cosenza	sereno	—	11,2	8,0
Cagliari	coperto	mosso	16,0	12,0
Catanzaro	sereno	—	14,0	7,5
Reggio Cal.	piovoso	mosso	15,3	10,0
Palermo	3/4 coperto	agitato	17,8	6,9
Caltanissetta	sereno	—	12,5	5,0
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	17,0	8,1
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	18,3	10,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 novembre 1882.

In Europa continuano basse pressioni al nord; alte sulla penisola iberica. Scozia settentrionale 741 mm.; Madrid 773.

In Italia nelle 24 ore leggiere pioggie al sud; venti del 4° quadrante generali; freschi od abbastanza forti al sud.

Stamane cielo quasi coperto al centro; quasi sereno altrove. Venti deboli e vari al nord; freschi o forti del 4° quadrante in diverse stazioni del continente meridionale e della Sardegna.

Barometro variabile da 759 a 763 mm. dal nord-est al sud-ovest; temperatura alquanto bassa.

Mare generalmente mosso; agitato a Palermo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente; cielo vario con qualche pioggia al nord.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 novembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,2	760,6	760,2	761,6
Termomet. esterno (centigrado)	1,9	11,0	13,4	9,1
Umidità relativa....	91	54	62	75
Umidità assoluta..	4,78	5,31	7,11	6,45
Anemoscopio e vel. orar. media in chil.	N. 6	NNE. 9	N. 6	ENE. 0
Stato del cielo.......	7. cirro-cumuli strati	2. cumuli	2. cumuli	1. cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 13,5 C. = 10,8 R. | Min. = 1,0 C. = 0,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 24 novembre 1882

VALORI	GODIMENTO	VALORE		PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI CONTANTI		CORSI MEDI TERMINE		Prezzi nominali
		Nominale	Versato	Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.	
Rendita italiana 5 0|0	1° gennaio 1883	—	—	—	88 40	—	88 40	—	—	—
Detta detta 5 0|0	1° luglio 1882	—	—	—	90 52 1/2, 55	—	90 55	90 52 1/2	—	—
Detta detta 3 0|0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 95
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	89 30
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	98 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0|0	„	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	„	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1050 „
Banca Generale	„	500	250	—	—	—	—	—	—	564 50
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	„	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500	250	—	—	—	—	—	—	614 „
Banca Tiberina	„	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	„	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	431 50
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	„	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	920 „
Obbligazioni detta	„	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	502 „
Anglo-Romana per l'illum. a Gas	„	500	500	—	—	—	—	—	—	940 „
Compagnia Fondiaria Italiana	„	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	„	250	250	—	—	—	—	—	—	290 „
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	461 „
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0|0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0|0	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	258 „
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1° luglio 1873	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti
3 1/2 0|0	Francia	90 g.	—	99 92 1/2 N.
		chèques	—	—
5 0|0	Londra	90 g.	—	25 17 Nom.
		chèques	—	—
5 0|0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—
5 0|0	Germania	—	—	—
	Oro	—	—	20 24 Nom.

Sconto di Banca 5 0|0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0|0

PREZZI FATTI:

Rend. it. 5 0|0 (1° luglio 1882) 90 50, 52 1|2 fine c.

Il Sindaco: A. PIERI.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi il R. Tribunale civile di Roma, 2ª sez., nell'udienza del giorno 27 dicembre 1882.

Ad istanza della signora Nazzarena Liberati, domiciliata elettivamente in Roma, al vicolo Leutari, n. 23, presso lo studio del procuratore signor Giuseppe Casini, da cui viene rappresentata in virtù del decreto della Commissione pel gratuito patrocinio del di 23 giugno 1880,

In danno

di Domenico, Luigi, Nazzareno e Giovanni Giammei, domiciliati in Subiaco.

Descrizione dei fondi posti tutti nel comune di Subiaco.

Lotto 1.

a) Bosco ceduo da taglio in contrada Riano, segnato in mappa ai numeri 525, 62, 4, confinante con Segatori Pietro, Sempronj Domenico, fratelli Stefanucci Pietro, Panella Giovanni;

b) Bosco da taglio in contrada Riano, segnato in mappa col n. 526, della superficie di tavole 6 e cent. 8, confinante come sopra;

c) Terreno seminativo in contrada Leve Cerreto, segnato in mappa col n. 367, sez. VI, della superficie di tavole 3 65, confinante con Stefanucci Andrea, Mariani Giovanni Battista e fratelli, Mariano Marzio;

d) Pascolo in contrada Piscìarella, segnato in mappa col n. 617, della superficie di tavole 1 62, confinante con il fosso, Compagnia del Rosario, Demanio, tramezzato dalla strada;

e) Terreno pascolivo in contrada Colle Alto, segnato in mappa col numero 1122, confinante e tramezzato come sopra.

Gravati tali fondi dell'annua imposta erariale di lira 1 e cent. 92.

Lotto 2. — *Diretti dominii.*

a) Terreno seminativo, olivato, in contrada Colle Perino, segnato in mappa col num. 793, sezione seconda, confinante con Caroletta Luigi, Nazzareno, Santa Maria, Simone, Orlandi Benedetto, e ritenuto da Caroletta Giovanni Battista;

b) Terreno seminativo, olivato, in contrada Colle Perino, segnato in mappa col num. 378, sezione seconda, confinante col fosso, Caroletta Giovanni Battista, Orlandi Benedetto, e ritenuto da Caroletta Luigi e Nazzareno;

c) Terreno seminativo, vitato, in contrada Leve Cerreto e Ferrante, segnato in mappa al n. 442, sezione sesta, e 444, confinante con Marta Bartolomeo e Marta Antonio, Mariani Domenico, Imperi Benedetto, e ritenuto da Marta Francesco;

d) Terreno seminativo, vitato, in contrada Ferrante, segnato in mappa col num. 443, sezione sesta, confinante col fosso, Marta Antonio, Fabrizi Giuseppe e Benedetto, e ritenuto da Marta Lorenzo;

e) Terreni seminativi, olivati, in contrada Il Forziore, segnati in mappa ai nn. 1084, sezione prima, e 1085, confinante col fosso Fiolli, Projetti Giacomo, Pannucci Maria Domenica, Ciaffi Angela, e ritenuti da Marchetti Paolo;

f) Terreno pascolivo in contrada Riano, segnato in mappa al n. 523, sezione quarta, confinante la strada, il fosso, Lupi Domenico fu Girolamo, enfiteuta, ritenuto da Tiberi Filomena.

Gravati i suddetti fondi dell'annuo tributo verso l'erario di lire 5 14.

Lotto 3.

Bottega in via Garibaldi, n. 12, segnata in mappa al n. 88 sub. 3, confinante via pubblica, Antonucci Benedetto, eredità giacente Cicciarelli, gravata del tributo verso lo Stato di lire annue 7 03.

Lotto 4.

Casa al vicolo Scansano, nn. 23 e 35, segnata in mappa col num. 787 sub. 3, confinante con Appodia Giovanni, la strada da due lati ed Ospedale di Subiaco, gravata dell'annua imposta erariale di lire 7 50.

Lotto 5.

Cantina in via degli Opifici, n. 40, segnata in mappa al num. 835 sub. 2, confinante via Cavour, Scaloni, Carpentieri Pietro, gravata dell'annua imposta erariale di lire 0 94.

Lotto 6.

Bottega in via Cavour, nn. 49, 51, 47, segnata in mappa al nn. 137 sub. 1, ed 839 sub. 1, confinante via Cavour, via Scansano e Severino Monaco, gravata dell'annua imposta erariale di lire 4 69.

Lotto 7.

Bottega in via Cavour, nn. 53 al 55, segnata in mappa al n. 942 sub. 1, confinante con Ciassi Angelo, strada Romana, gravata dell'annua imposta erariale di lire 7 50.

Lotto 8.

Cantina in via degli Opifici, n. 26, segnata in mappa al n. 825 sub. 1, confinante via Cavour, via degli Opifici, Monaco Pasquale, Antonucci Filippo, Pistoia Francesco, Mevi Luigi e Bussetti Antonio, gravata dell'annua imposta di lire 0 94.

Lotto 9.

Casa in via Cavour, dal n. 44 al 50, segnata in mappa al n. 850, confinante con la cantina di sopra, gravata dell'annua imposta erariale di lire 23 44.

Lotto 10.

Forno in via Cavour, nn. 42, 44, 46 e 48, segnato in mappa al n. 852, confinante come sopra, gravato dell'annua imposta erariale di lire 29 06.

Lotto 11.

Bottega e casa in via degli Opifici, n. 22, segnate in mappa al n. 653 sub. 1, confinante come sopra, gravate dell'annua imposta erariale di lire 6 56.

Lotto 12.

Scala del forno in via Cavour, n. 50, segnata in mappa al n. 854, confinante come sopra, gravata dell'annua imposta erariale di lire 0 e cent. 94.

Lotto 13.

Casa, via degli Opifici, n. 22, segnata in mappa al n. 855, confinante come sopra, gravata dell'annua imposta erariale di lire 6 e cent. 56.

Lotto 14.

Casa in via Cavour e via degli Opifici, nn. 50, 52, 18, segnata in mappa al n. 856 sub. 2, confinante come sopra, gravata dell'annua imposta erariale di lira 1 e cent. 40.

Lotto 15.

Bottega e casa in via Cavour, segnata in mappa al n. 857 sub. 2, confinanti come sopra, gravate dell'annua imposta erariale di lire 4 e centesimi 69.

Lotto 16.

Casa in via degli Opifici, segnata in mappa al nn. 8, 172 sub. 3, confinante via degli Opifici, Lollo Brigida, Luigi e Monaco Pasquale, gravata dell'annua imposta erariale di lira 1 e cent. 40.

Lotto 17.

Bottega in via degli Opifici, segnata in mappa al n. 851 sub. 1, ed altri, gravata dell'annua imposta erariale di lire 2 e cent. 34.

Lotto 18.

Casa posta in via Cavour, segnata in mappa al nn. 863, 865 sub. 2, confinante via Cavour, piazza Vittorio Emanuele, Monaco Pasquale, Caronti Salvatore, gravata dell'annua imposizione di lire 5 e cent. 63.

Lotto 19.

Casa in via Cavour, segnata in mappa al n. 868 sub. 1, confinante con piazza Vittorio Emanuele, Caronti Salvatore e Monaco Pasquale, gravata dell'annua imposizione di lira 1 e centesimi 64.

Lotto 20.

Bottega in via Cavour, segnata in mappa nn. 16, 26 sub. 1, confinante con Palma Innocenza, via Cavour e Manni Giuseppe, gravata dell'annua imposta erariale di lire 8 e cent. 44.

Roma, 23 novembre 1882.

L'usciere del Tribunale civile
6529 GIUSEPPE MONTEBOVE.

CORTE D'APPELLO

SEZIONE DI MODENA.

La Corte, composta dei signori Barbieri comm. avv. Vincenzo, presidente; Ferri cav. Enrico, Leonzini cav. Luigi, Primavera cav. Angelo e Frignani cavaliere Luigi, consiglieri,

Adunatasi in camera di consiglio per deliberare intorno alla domanda dei signori Filippi Alessio, di Guastalla, e Collobiani Eurialo, dello stesso luogo, colla quale fanno istanza che sia omologato l'atto di adozione che il primo ha fatto del secondo, ricevuto nelle forme di legge dal vicecancelliera di questa sezione, Gio. Battista Bolognini, il giorno 25 settembre u. p. (registrato a Modena il 26 stesso mese al n° 2482, col pagamento della tassa di lire 60);

Sentita la relazione fatta dal presidente colla lettura che è stata data dei documenti uniti alla domanda;

Sentito il Pubblico Ministero nelle orali sue conclusioni favorevoli alla domanda, dopo le quali si è ritirato;

Ritenuto che col suddetto atto 25 settembre, fatto in Guastalla, pei motivi resultanti dall'atto medesimo, il nominato signor Filippi Alessio, di anni 59, coll'assenso della moglie sua signora Lucia Cerati, ha dichiarato di adottare per figlio il minorenne Eurialo Collobiani, figlio dell'ora defunta Bianchi Carolina e di padre ignoto, di anni 19, il quale, coll'assenso del pure intervenuto suo tutore, signor Filippo Ghisolfi, pure di Guastalla, e di conformità col voto favorevole del consiglio di tutela, ha accettata l'adozione;

Che tutti i documenti annessi alla domanda e le assunte informazioni stabiliscono la ricorrenza di tutti gli estremi indicati dall'articolo 215 Codice civile;

Per questi motivi,

Veduti ed applicati gli articoli 216, 218 e 219 Codice civile,

Dichiara

Che si fa luogo all'adozione da parte del signor Alessio Filippi, di Guastalla, del minorenne Eurialo Collobiani della fu Bianchi Carolina, e di padre ignoto, l'uno e l'altro di Guastalla, resultante dall'atto 25 settembre anno corrente, celebrato a Guastalla.

Manda pubblicarsi ed affiggersi il presente decreto in una copia alla porta esterna del palazzo della Corte; in una copia alla porta esterna del palazzo del Tribunale di Reggio Emilia, in due copie a Guastalla, l'una da affiggersi all'albo comunale, l'altra all'albo pretorio, ed inserto nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Rimette alla diligenza dell'adottante e del tutore dell'adottato di fare entro due mesi da oggi l'annotamento dell'atto di adozione, in margine all'atto di nascita dell'adottato nei registri dello stato civile.

Modena, 4 novembre 1882.

Il presidente Barbieri.
Bolognini vicecanc.

Numero 2641, registro generale cronologico, addì 4 novembre 1882.

Bolognini vicecanc.

L'originale porta un bollo speciale da lire quattro.

Per copia conforme a richiesta del signor Filippi Alessio.

Dalla cancelleria della Corte d'appello di Modena, 17 novembre 1882.

Numero 2745, registro generale cronologico.

6491 BOLOGNINI vicecanc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Con decreto di pari data il giudice delegato agli atti del fallimento di Alatri Pacifico ha convocato i creditori del fallimento stesso per il giorno 14 del venturo mese di dicembre, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, alle ore 10 ant., all'oggetto di procedersi alla verifica dei crediti.

Roma, li 20 novembre 1882.

6488 Il cancelliere REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Con decreto di pari data il giudice delegato agli atti del fallimento della ditta tipografica Via e Nicola ha convocato i creditori del fallimento stesso per il giorno quindici del venturo mese di dicembre, alle ore 10 ant., nella sala delle adunanze di questo Tribunale, all'oggetto di procedere alla verifica dei crediti.

Roma, li 20 novembre 1882.

6490 Il canc. REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Con decreto di pari data, il giudice delegato agli atti del fallimento di Assunta Pintucci in Centenari, ha convocato i creditori tutti di detto fallimento per il giorno diciotto del venturo mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, all'oggetto di procedere alla verifica dei crediti.

Roma, li 20 novembre 1882.

6489 Il canc. REGINI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Le sottoscritte Felicita Rosina fu Gennaro, vedova Obbici, e la di lei figlia Teresa Obbici fu Giulio, nubile, dichiarano di revocare il mandato generale fatto al rispettivo figlio e fratello Giuseppe Obbici, coll'istrumento 9 dicembre 1869, n. 1663, dal notaio in Sabbioneta, D'Ettore Carnevali, registrato in Casalmaggiore nell'11 stesso mese, n. 1051, e ciò per ogni conseguente effetto di legge.

Sabbioneta, 17 novembre 1882.

FELICITA ROSINA.
6466 TERESA OBBICI.

AVVISO. 6485

Per gli effetti di cui all'art. 121 e seguenti del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, ed in seguito ad autorizzazione avutane da S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, con decreto del 7 novembre 1882, Gaetano-Luca Lavagna, di ignoti genitori, e i di lui figli Maddalena, Gio. Battista, Angela, Marina, Francesco, Antonio e Luigi-Andrea, nativi del comune di Lavagna, ivi domiciliati e residenti, dimoranti i figli temporariamente in America, rendono noto aver essi fatta domanda al Re, onde essere autorizzati ad assumere, in cambio dell'attuale loro cognome, quello di *Seppe*.

Invitano quindi chiunque abbia interesse, a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi, prefisso dall'art. 122 di suddetto R. decreto.

Lavagna, 17 novembre 1882.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

A richiesta della ditta Dufour e Bruzzo di Genova, in persona del signor Giacomo Bruzzo, gerente, domiciliato per elezione in Roma presso lo studio legale del procuratore Benedetto avvocato Ferrantini,

Io Ignazio Baldazzi, usciere del suddetto Tribunale, ho notificato al signor Abele Scarselli, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a termini dell'articolo 141 Cod. proc. civ., la sentenza resa dal Tribunale di commercio di Roma, 2° periodo feriale, li 22 ottobre 1882, pubblicata nell'udienza del 31 detto, registrata li 2 novembre corr., al vol. 123, n. 8109, e rilasciata per copia esecutiva li 8 stesso mese, con la quale venne condannato il signor Abele Scarselli solidalmente al signor Pellegrino Barbantini a pagare alla Ditta stante la somma di L. 2117 70, importo biglietto all'ordine, oltre le spese del protesto e gli interessi commerciali. Quale sentenza è munita della clausola di esecuzione provvisoria.

Roma, 22 novembre 1882.

6531 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

N. 356.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per 100 fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 388,137 75, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 21 ottobre ultimo scorso, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti pel risanamento del Lago di Orbetello e delle sue gronde mediante lo scavo dei fossi allaccianti, l'apertura di canali d'immissione d'acque marine, la costruzione di ponti, cateratte, arginature e manufatti diversi, in provincia di Grosseto,

si procederà alle ore 10 antim. del 12 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Grosseto, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 368,730 86, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 aprile 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Grosseto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000, e nel decimo del prezzo di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 novembre 1882.

6490 *Il Caposezione*: A. FORMICHI

MUNICIPIO DI AFRAGOLA

Avviso d'Asta.

Il mattino di martedì 5 del venturo mese di dicembre, alle ore 10 ant., nel Palazzo municipale di Afragola, innanzi al sindaco, o chi per lui, si procederà all'asta pubblica, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali.

L'elenco dei dazi con le rispettive tariffe, nonchè il capitolato di appalto superiormente approvati, trovansi depositati nella segreteria comunale a disposizione del pubblico, in tutti giorni, nelle ore di ufficio.

Gli incanti si apriranno sull'annuo canone di lire 200 mila.

L'appalto avrà la durata di anni tre, incominciando a decorrere dal giorno 1° gennaio 1883, e terminando al 31 dicembre 1885.

La riscossione dei dazi sarà fatta in base della legge, decreti, regolamenti ed istruzioni che attualmente regolano la riscossione dei dazi di consumo.

Nel termine di giorni 15 da quello del deliberamento, potrà prodursi offerta di aumento non inferiore al ventesimo della somma che risulterà dal deliberamento stesso.

Niuno sarà ammesso alla licitazione se prima non depositerà nelle mani di chi presiederà gli incanti la somma di lire ventimila per cauzione provvisoria, e lire duemila in conto delle spese, salva liquidazione.

Il contratto non sarà valido nè perfezionato se non dopo la superiore approvazione.

Tutte le spese, niuna eccettuata, giusta il capitolato di appalto, cederanno interamente a carico dell'aggiudicatario.

Afragola, dal Palazzo comunale, oggi 18 novembre 1882.

Il Sindaco: Cav. NICOLA SETOLA.

6489 *Il Segretario comunale*: G. CIARAMELLI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA DI NAPOLI

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 28 ottobre 1882, per le provviste seguenti, fu deliberato coi ribassi sotto indicati:

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Ribassi fatti del 1° incanto
Rame in verghe (sagomato) Chil.	8123	22,744 40	2300 »	1 per 100
Rame in verghe (sagomato) N.	8123	22,744 40	2300 »	1 per 100

Tempo utile per la consegna - Giorni 60.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 5 dicembre 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sopra indicato per ciascuna provvista.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Napoli, il 20 novembre 1882.

Per la Direzione

6515 *Il Segretario*: PIETRO SICA.

MUNICIPIO DI CAIVANO

Avviso d'Asta.

Con riduzione dei termini a giorni 5, stante la seguita diserzione degl'atti d'incanto tentati il giorno 20 andante per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali pel biennio 1883-84, in conformità dell'avviso d'asta del 2 detto, pubblicato ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 258, e nel Foglio degli annunzi legali di questa provincia, n. 88,

Si notifica al pubblico che il mattino di giovedì 30 del volgente mese, alle ore 10 antim., colla continuazione, nell'ufficio comunale, innanzi al sottoscritto sindaco o a chi per esso, si procederà ad un secondo incanto colle norme e condizioni tutte additate nel precitato manifesto, facendosi luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un sol concorrente.

Per recente deliberazione della rappresentanza comunale, all'appalto suddetto va congiunto quello del dazio sulla neve, i di cui atti son pure oggi risultati deserti. Per modo che all'annuo estaglio di lire 85,000 preventivate per lo appalto dei dazi vanno congiunte lire 600 per quello del dazio sulla neve che verrà deliberato similmente per un biennio a base del regolamento vigente.

Caivano, li 24 novembre 1882.

Il Sindaco: P. LANNA.

6518 *Il Segretario*: L. CARBONE.

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1884

COMITATO ESECUTIVO

Avviso di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi nel Palazzo Carignano, giusta l'avviso in data 26 ottobre p. p., lo

Appalto dei lavori e provviste del secondo lotto per la costruzione del Gruppo di gallerie distinte col n. XVII nel piano generale dell'Esposizione, destinate per le industrie meccaniche,

venne dal Comitato esecutivo aggiudicato al prezzo di lire 451,991 63, corrispondente all'offerto ribasso del 12 88 per 100 sulla somma indicata dal relativo avviso d'asta.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore del vigesimo sul prezzo di aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 28 novembre 1882.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovracitato avviso, sono visibili nella sede del Comitato, ove sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal Palazzo Carignano, addì 22 novembre 1882.

Il Presidente: T. VILLA.

6528 *Il Segretario*: EDOARDO DANEO.

BANCA NAZIONALE TOSCANA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore, visti gli articoli 76, 81, 112, 114 e 128 dello statuto ha deliberato:

1. Gli azionisti i quali posseggano almeno cinque azioni il 14 dicembre prossimo, e siano iscritti come tali dal dì 14 giugno ultimo scorso, sono convocati in assemblea generale pel 14 dicembre suddetto, a ore 12 meridiane, in Livorno, nel locale della Banca, in via dei Fulgidi, n. 3, all'oggetto di eleggere tre consiglieri per completare il Consiglio di Direzione della Sede di Livorno pel prossimo anno 1883, in rinnovazione dei signori De' Rossi cavaliere avv. Vittorio, Schwartze cav. Rodolfo e Maurogordato cav. Matteo, che scadono d'ufficio per anzianità, nonchè per eleggere tre censori, che debbono funzionare presso la Sede medesima, pel detto anno 1883, in rinnovazione dei signori Borghini cav. avv. Guglielmo, Kotzian Pietro e Capuis avvocato Cesare.

2. A forma dello statuto i funzionari scaduti sono rieleggibili.

3. Nel caso che in questa prima convocazione mancasse il numero legale stabilito dall'art. 81 dello statuto, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, il 30 dicembre detto, e avranno diritto d'intervenire i possessori di non meno di cinque azioni dal dì 30 giugno ultimo scorso al 30 dicembre suddetto.

4. Il modulo secondo il quale potranno essere fatte le procure, ai termini dell'art. 72 dello statuto, sarà depositato alle sedi e succursali della Banca a disposizione dei signori azionisti.

Firenze, 23 novembre 1882.

6534 *Il Direttore generale*: A. DUCHOQUÉ.

BANCA NAZIONALE TOSCANA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore, visti gli articoli 76, 81, 112, 114 e 128 dello statuto, ha deliberato:

1. Gli azionisti i quali posseggano almeno 5 azioni il 12 dicembre prossimo, e siano iscritti come tali dal 12 giugno ultimo scorso, sono convocati in assemblea generale per il 12 dicembre suddetto, a ore 12 meridiane, in Firenze, nel locale della Borsa, in via dei Saponai, n. 3, all'oggetto di eleggere quattro consiglieri per completare il Consiglio di Direzione della Sede di Firenze per il prossimo anno 1883, in rinnovazione dei signori Castiglioni commendatore Leone, Fenzi cav. Emanuele Orazio e Lorenzini cav. Paolo, che scadono di ufficio per anzianità, e del signor comm. Andrea Tesei, nominato dal Consiglio superiore, in ordine all'articolo 76 dello statuto, a rimpiazzare il renunziante signor comm. Giuseppe Gasbarri; nonchè per eleggere i tre censori che devono funzionare presso la Sede medesima per il detto anno 1883, in rinnovazione dei signori Franco avv. Giulio, Lamperi Ferdinando e Nesti Carlo.

2. A forma dello statuto i funzionari scaduti sono rieleggibili.

3. Nel caso che in questa prima convocazione mancasse il numero legale stabilito dall'articolo 81 dello statuto, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione, nell'istesso luogo ed alla istessa ora, il 28 dicembre detto, ed avranno diritto di intervenire i possessori di non meno di cinque azioni dal dì 28 giugno ultimo scorso al 28 dicembre suddetto.

4. Il modulo secondo il quale potranno farsi le procure, ai termini dell'articolo 72 dello statuto, sarà depositato alle sedi e succursali della Banca a disposizione dei signori azionisti.

Firenze, 23 novembre 1882.

6533 *Il Direttore generale*: A. DUCHOQUÉ.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DELLE CARTIERE MERIDIONALI

Seconda convocazione.

L'assemblea generale ordinaria convocata per il giorno 31 ottobre passato non essendosi trovata legalmente costituita per non avere i signori azionisti presenti raggiunto il numero richiesto, essa è riconvocata a norma dell'articolo 32 dello statuto sociale per il giorno 14 dicembre prossimo, ad un'ora pomeridiana, negli uffici della Banca Napoletana in Napoli.

Secondo gli articoli 29 e 32 dello statuto sociale hanno dritto d'intervenire all'assemblea generale tutti gli azionisti possessori di almeno 10 azioni e che ne abbiano fatto il deposito presso la Banca Napoletana (37, Monteoliveto) 5 giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione 1881-1882.
Rapporto dei revisori dei conti.
Approvazione del bilancio.
Nomina di sette amministratori in rimpiazzo di quelli uscenti di carica o dimissionari.

Napoli, 20 novembre 1882.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Segretario: E. MORBILLI.

6530

MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

Avviso d'Asta *pel miglioramento del ventesimo.*

Essendo stato provvisoriamente aggiudicato al signor Domenico Balzani, per la somma di lire 12,020, il subappalto del dazio di consumo sulla minuta vendita del vino per l'anno 1883,

Si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno 5 dicembre prossimo scade il tempo utile per migliorare del ventesimo l'offerta suddetta.

L'offerta dovrà essere redatta in carta da bollo da lire 1 20, firmata da una sicurtà solidale idonea, e corredata dal prescritto deposito di lire 200, a garanzia delle spese, con dichiarazione che non essendovi offerte, il subappalto suddetto sarà definitivamente aggiudicato a colui che offrì la somma suaccennata.

Il capitolato e quant'altro inerente trovasi visibile nella segreteria comunale, nelle ore d'officio.

Ronciglione, li 19 novembre 1882.

Il Sindaco: V. FIROMASI.

6493 *Il Segretario*: FAVELLI.

COMUNE DI CHIARAMONTI

AVVISO DI 2° INCANTO per l'appalto delle opere di costruzione di una Chiesa parrocchiale in Chiaramonti e di un locale ad uso ufficio comunale e scuole nello stesso comune, per la complessiva somma di lire 81,134 63.

Si rende noto che essendo andati deserti gli incanti pubblici fissati pe il 15 corrente mese, si terrà un secondo esperimento nel giorno 6 dicembre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale della Deputazione provinciale, gentilmente concessa, nanti il sindaco del detto comune, o chi per lui, coll'assistenza dell'infrascritto notaio, quale segretario assunto.

L'asta si terrà col sistema delle candele ed alle stesse condizioni di cui nel precedente avviso in data 23 ottobre u. s.; però l'aggiudicazione dell'appalto avrà luogo anche intervenendovi un solo concorrente.

Nella segreteria provinciale sono visibili i capitoli d'appalto, le perizie ed i disegni.

Sassari, 18 ottobre 1882.

6464 *Il Notaio incaricato*: PROTO SECCHI.

COMUNE DI FROSINONE

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo si governativi che comunali nel comune aperto di questa città, al quale è unita la tassa per diritto di mattazione a forma della tariffa approvata dal Consiglio,

Si rende noto quanto appresso:

L'appalto sarà pel solo anno 1883, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

L'asta per l'appalto di cui sopra verrà aperta sulla somma di lire 66,200.

Gl'incanti si faranno nella segreteria comunale avanti il signor sindaco, o chi per esso, ad accensione di candela, nei modi e termini stabiliti dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e l'asta verrà aperta alle ore 10 ant. del giorno 27 corrente. Chiunque intenda di concorrere all'appalto dovrà depositare nella segreteria comunale la somma di lire 3000, cioè lire 2000 per garanzia dell'offerta, e lire 1000 per le spese tutte dell'asta, registro, contratto ed altre relative all'appalto.

Presso questa segreteria, nelle ore d'ufficio, sono ostensibili le leggi e regolamenti per l'appalto suddetto alle quali l'appaltatore dovrà pienamente uniformarsi. Facendosi luogo all'aggiudicazione dell'appalto si pubblicherà l'avviso per le offerte del ventesimo a termini dell'art. 98 del regolamento succitato, restando fin da ora fissato per la gara il giorno 2 dicembre prossimo, alle ore 10 ant.

Qualora il detto appalto venisse aggiudicato coll'aumento del ventesimo a senso dell'art. 99 del succitato regolamento, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi sempre col metodo dell'estinzione di candela.

Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto.

Le spese tutte degli atti, comprese quelle dell'istromento, ipoteche ed altre saranno a carico dell'appaltatore.

Nell'atto della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore presentare una cauzione di lire 12,000, o mediante ipoteca sopra fondi liberi, o in cartelle di consolidato al valore di Borsa nel giorno della stipulazione.

L'appaltatore dovrà versare nella Cassa comunale l'intiero ammontare della corrisposta in dodici eguali rate scadenti il giorno 15 di ogni mese.

Per le more di pagamento delle somme scadute e non versate l'appaltatore rimane obbligato alla multa del 4 per cento.

L'appalto viene concesso con gli stessi patti e condizioni tutte assunte dal Comune verso il Governo, risultanti dal verbale di abbonamento 4 settembre 1880, e sulle norme prescritte dalle tariffe.

Per la tassa di mattazione si osserveranno tutte le prescrizioni contenute nel relativo regolamento approvato.

Frosinone, 22 novembre 1882.

6542 *Il Segretario comunale*: A. CACCIAVILLANI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Negli incanti tenutisi il 20 corrente mese in questa residenza comunale, la riscossione dei seguenti dazi di consumo:

Sul vino, liquori e bevande, è stata aggiudicata provvisoriamente per lire 16,200.

Sul pesce salato è stata aggiudicata provvisoriamente per lire 1000.

Chiunque intendesse presentare le offerte d'aumento non inferiori al ventesimo delle dette somme lo potrà sino alle ore 12 meridiane del giorno 30 novembre in corso, obbligandosi alle condizioni tutte prestabilite.

Terracina, li 23 novembre 1882.

Il Sindaco: A. PRINA.

6532 Il Segretario: C. PERELLI.

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1884

COMITATO ESECUTIVO

Avviso d'incanto definitivo.

Si notifica al pubblico che, in seguito all'offerta del vigesimo, nel giorno 29 novembre 1882, alle ore 3 1[2 pomeridiane, in Torino, alla presenza del Comitato esecutivo per l'Esposizione, e nella sede dello stesso Comitato, nel palazzo Carignano, si procederà all'incanto definitivo del

Primo lotto:

Lavori e provviste per la costruzione del gruppo di gallerie distinte col n. VII nel piano generale dell'Esposizione, destinate per le industrie manifatturiere, da eseguirsi con tutto il mese di novembre 1883. *Il cui importo, approssimativamente calcolato in L.* 443,000 *stante i seguiti ribassi, si residua a circa L.* 394,552.

Le condizioni d'appalto sono visibili in Torino alla sede del Comitato esecutivo, palazzo Carignano, e nell'ufficio dell'ingegnere Camillo Riccio, direttore dei lavori, via Ospedale, n. 11, piano 3°.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato a favore dell'offerente che nella sua scheda suggellata, firmata e stesa su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sull'indicato prezzo il maggior ribasso di un tanto per cento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Cassa delle Opere pie di San Paolo in Torino, o nelle sedi della Banca Nazionale e del Banco di Napoli, un deposito di L. 22,200, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato, od altro deposito che possa ritenersi equipollente, a termini delle condizioni del capitolato generale. Il deposito dei titoli equipollenti non potrà essere fatto che direttamente presso il Comitato.

2. Far pervenire al Comitato esecutivo, palazzo Carignano, la scheda sovraindicata, unitamente al certificato del fatto deposito in forma di lettera suggellata a ceralacca, portante sulle due facciate del piego la dicitura: *Offerta per l'appalto dei lavori e provviste del Gruppo VII degli edifizi dell'Esposizione generale italiana*, non più tardi del giorno 28 novembre 1882.

3. Far constare della loro idoneità a norma del prescritto del capitolato generale pei lavori principali da eseguirsi per l'Esposizione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, debitamente autenticato, il quale sia di data non anteriore di tre mesi, ed assicuri che l'aspirante ha già assunto e condotto lodevolmente a termine costruzioni comuni pubbliche o private di importanza non inferiore alle lire 250,000, e che ha dato prove di perizia e di attività.

I documenti di cui al comma *A* e *B* dovranno essere rimessi all'ing. direttore sopranominato, non più tardi del giorno 27 novembre 1882, accompagnati da una dichiarazione indicante il recapito dell'aspirante, non altrove che in Torino, per le comunicazioni che avesse a fargli il Comitato esecutivo prima dell'incanto.

Il Comitato si riserva, a senso del capitolato generale, di non ammettere all'appalto chi non creda aver dato sufficienti giustificazioni della sua idoneità per qualsiasi riguardo, e di restituire ai non ammessi ed al recapito di cui sopra i documenti da essi presentati.

Nel caso che nessuno si presentasse in questo definitivo incanto a fare ulteriore offerta di ribasso, rimarrà deliberatario definitivo dell'appalto l'offerente del preindicato ribasso del vigesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi, seduta stante, da chi presiederà l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta come sopra indicata, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese di stampa, inserzioni e pubblicazione dei tiletti, di asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, il 21 novembre 1882.

Il Presidente: T. VILLA.

6506 Il Segretario: EDOARDO DANEO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANIA

AVVISO D'ASTA (secondo incanto) *per l'appalto dello spaccio di tabacchi all'ingrosso di Leonforte.*

Essendo riuscito deserto l'incanto tenutosi addì 19 dell'andante mese, si rende noto che in esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Leonforte, nel circondario di Nicosia, provincia di Catania.

A tale effetto nel giorno 1° del prossimo mese di dicembre anno 1882, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Catania l'appalto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Catania.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, in un ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 36 rivendite, delle quali 12 appartenenti al comune di Leonforte, 11 a quello di Agira, 4 a quello di Gagliano, 3 a quello di Nissoria, 3 a quello di Assoro e 3 a quello di Raddusa.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata in quintali novantotto, pel complessivo importo di lire centododicimila.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 1 750 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1960.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 760, e perciò la rendita depurata delle spese sarebbe di lire 1200, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 273, ammonterebbe a lire 1473, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza di Catania.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in quintali 7, chilogrammi 87, pel valore di lire 9000.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Catania.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Catania, 12 novembre 1882.

6478 L'Intendente: MAYER.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* ROMA — Tip. EREDI BOTTA.